



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

REGOLAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA (DUVRI)

*Emanato con Decreto 22 dicembre 2008, n. 13994
Entrato in vigore il 22 dicembre 2008*



UFFICIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia

Tel. +39 0332 21 9352-9344 – Fax +39 0332 219358

Email: prevenzione.sicurezza@uninsubria.it – PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

Piano II
Stanza n. 2.018.0



**REGOLAMENTO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEL RISCHIO DI INTERFERENZA (DUVRI)**

INDICE

Art. 1 - Finalità e campo di applicazione.....	3
Art. 2 - Soggetti coinvolti e definizioni dei termini.....	3
Art. 3 - Compiti del Committente	4
Art. 4 - Compiti del Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente	6
Art. 5 - Compiti dell'Impresa aggiudicataria	6
Art. 6 - Disposizioni transitorie e finali	8
APPENDICE A.....	9
APPENDICE B.....	13
APPENDICE C.....	22



Art. 1 - Finalità e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 al fine di creare le necessarie premesse per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori quando siano affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno dell'Università degli Studi dell'Insubria.
2. Poiché i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità molto variabile, il presente Regolamento ha validità generale e quale linea di indirizzo, rendendosi necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente, come in seguito definito, per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche, atte ad eliminare ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.
3. Sono escluse dal presente Regolamento le attività normate dal Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008.
4. Le appendici e gli allegati sono parte integrante del presente Regolamento e possono essere aggiornati anche indipendentemente dal testo del Regolamento stesso, a cura dell'Ufficio di Prevenzione e Protezione, cui possono essere richiesti. La versione aggiornata è resa disponibile sul sito Web all'indirizzo <http://www.uninsubria.it/web/upp>
5. Il presente Regolamento non si applica alle strutture universitarie ospitate stabilmente presso enti esterni, le quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.
6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente all'Università nell'ambito di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda al Regolamento per i contratti attivi.

Art. 2 - Soggetti coinvolti e definizioni dei termini

1. I soggetti coinvolti nell'ambito del presente Regolamento, oltre a quelli istituzionali, sono:
 - a. **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, ente, a cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
 - b. **Interferenza:** concomitanza delle attività lavorative svolte, nel medesimo ambiente, da parte del personale facente capo, rispettivamente, del committente e dell'impresa (o lavoratore autonomo ecc.) che potrebbero determinare la probabilità di accadimento di effetti dannosi per l'una o, per entrambe, le categorie di lavoratori coinvolti.
 - c. **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Rettore ovvero dal Direttore Amministrativo, il Committente è identificato nel Responsabile della Struttura o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo (RUP) che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista.
 - d. **Responsabile di Struttura:** Responsabile della Struttura organizzativa universitaria, così come definita dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ovvero Responsabile dell'Ente o della Società che agisce in regime di convenzione entro i locali dell'Università.
 - e. **Ufficio Tecnico:** provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e alla attuazione della normativa antincendio. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri tempo-



ranei e mobili” (Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008) relativamente alle attività da essa commissionate.

- f. **Ufficio di Prevenzione e Protezione:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione di soggetti in possesso di specifiche competenze (Area Ambiente e Sicurezza dell'Università di Pavia), ai fini di assicurare lo svolgimento delle attività proprie dei Servizi di Prevenzione e Protezione, a norma del D.Lgs. 81/2008. Su richiesta, l'Ufficio provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire all'Ufficio tutte le informazioni necessarie.
- g. **Settore Economato e Patrimonio e Servizi Logistici:** provvede all'approvvigionamento di beni mobili e di servizi comuni alle varie strutture universitarie e alla gestione delle gare di appalto.

2. Si definiscono inoltre:

- a. **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- b. **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- c. **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- d. **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Esso si compone della documentazione di cui all'Appendice B. Il documento è allegato al contratto.
- e. **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- f. **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Art. 3 - Compiti del Committente

- 1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, anche tramite il supporto de-



gli uffici competenti dell'Amministrazione, provvede a **valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze** connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel prosieguo del presente Regolamento sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.

2. Nel caso in cui non sono rilevabili rischi interferenti¹, per i quali sia indispensabile adottare relative misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro; in tal caso occorre indicare nel contratto (incarico, buono di ordinazione) l'assenza di rischi interferenziali e di costi relativi alla sicurezza del lavoro; deve essere comunque effettuata una comunicazione all'Impresa circa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure di emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente Regolamento e all'*Appendice A*. Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro per presa visione e accettazione.
3. Nel caso in cui sono rilevabili rischi interferenti non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:
 - a. fornire all'Impresa copia del presente Regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI (*Appendice B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate) in accordo con il Responsabile di Struttura, qualora diverso dal Committente;
 - b. farsi restituire dall'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI (*Appendice B* - attività svolta dall'Impresa); tale documentazione dovrà essere corredata, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
 - c. accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
 - d. effettuare con l'Impresa aggiudicataria un sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - e. richiedere espressa autorizzazione all'Ufficio Tecnico nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - f. informare l'Ufficio di Prevenzione e Protezione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es. utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).

¹ Ad esempio in attività ricadenti in una delle seguenti fattispecie:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente;
- c. servizi di natura intellettuale (direzione lavori, collaudi, formazione, ecc.), anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.



- g. promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di analizzare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale (Appendice C).
4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente verifica i requisiti tecnico-professionali dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.
5. Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
- coordinarsi, *prima dell'inizio delle attività*, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
 - predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con l'Impresa aggiudicataria.
6. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.
7. Il Committente ovvero il Responsabile di Struttura vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria² ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio di Prevenzione e Protezione.

Art. 4 - Compiti del Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente

1. Il Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente, su richiesta di quest'ultimo, provvede inoltre a:
- fornire al Committente le informazioni necessarie per la predisposizione del DUVRI;
 - informare il personale afferente a vario titolo alla propria struttura, ivi comprese altre imprese contemporaneamente presenti, circa l'inizio e la tipologia dei lavori;
 - autorizzare l'accesso a zone regolamentate;
 - verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste nelle aree oggetto dei lavori.

Art. 5 - Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi interferenti, prima della sottoscrizione del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione (DUVRI parte seconda - *Appendice B*):
- Informazioni relative all'attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:
 - dati generali dell'Impresa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte e procedure per l'esecuzione in sicurezza dei lavori;

² Ai sensi dell'art. 26, comma 4, D.Lgs. 81/2008, il committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL.



- misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.
- b. dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate, ove richiesto dal Committente (*Allegato 1*).
- 2. L'Impresa coopera e collabora con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro del Committente e concorda con questo tempi e modalità di esecuzione dei lavori.
- 3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- 4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:
 - a. rispettare quanto indicato nel DUVRI;
 - b. adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di quello universitario, degli studenti e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c. non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
 - d. attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso l'Università, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e. formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
 - f. coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g. mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
 - h. fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti, che dovranno indossare, ove ne ricorrano le condizioni, una tessera di riconoscimento;
 - i. verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j. segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e/o al Responsabile di Struttura e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k. utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l. custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dell'area universitaria.
- 5. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
- 6. L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro dell'Università.
- 7. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza (DUVRI parte seconda Appendice B) all'Impresa subappaltatrice.



Art. 6 - Disposizioni transitorie e finali

1. Le presenti disposizioni costituiscono linee di indirizzo generale sull'applicazione della normativa riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori; le stesse debbono essere adeguatamente divulgate a tutto il personale interessato.
2. Disposizioni o ordini specifici emanati dai Responsabili di Struttura o dai Responsabili delle attività non possono essere in contrasto con la normativa ed i regolamenti di Ateneo vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e tutela dell'ambiente.



APPENDICE A

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
Sede Legale: Via Ravasi, 2 - 21100 Varese - Codici ISTAT: C 10 25
Partita IVA: 02481820120 - C.F. 95039180120
Numero di telefono: 0332/219.344 - Numero di fax: 0332/219.038

Attività svolte

Istruzione universitaria (Codice Istat: 803)
Ricerca e Sviluppo (Codice Istat: 73)

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In questa Università per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sottoindicate. Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi dell'Insubria per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Datore di Lavoro:

Magnifico Rettore, con sede in Via Ravasi, 2 (VA)

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione:

Dott. Angelo Boselli.– Funzionario incaricato con sede in Via Ravasi, 2 - VARESE

Medici Competenti/Autorizzati:

Azienda Ospedaliera F. Macchi di Varese - Unità Operativa di Medicina del Lavoro:
– Prof. Marco Mario Ferrario

Esperto Qualificato:

- Prof. Leopoldo Conte, con sede presso il Dipartimento di Fisica Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera F. Macchi di Varese;
- Dott. Pasquale Cappelletti – con sede presso l'U.O. di Fisica Sanitaria dell'Azienda S. Anna di Como.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati nominati e sono 7.

Sito Web Ufficio di Prevenzione e Protezione – Servizio Prevenzione e Protezione

<http://www.uninsubria.it/web/upp>

Ufficio Tecnico

Ing. Gianmarco Gatti -Via Ravasi, 2 (VA)



SEZIONE 2 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre alle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.



**SEZIONE 3 – NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DELL'INSUBRIA**

*Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono disponibili sul sito Internet
(<http://www.uninsubria.it/web/upp>).*

DATA EMANAZIONE	REGOLAMENTO/NORMA	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
15.02.2005 26/06/2005	Procedure operative d'Ateneo per l'utilizzo di agenti biologici e chimici pericolosi	Circolare	Trasmesso con note prot. n. 10923 del 26/06/2005 (biologico) e 2633 del 15.02.2005 (chimico).
	Regolamento per il funzionamento degli stabilimenti utilizzatori e di allevamento di animali per la sperimentazione		Regolamenti degli stabilimenti utilizzatori di cui agli estremi autorizzativi Dipartimento di Medicina Clinica – Sezione di Farmacologia Sperimentale e Clinica - Via Ottorino Rossi n. 9 - 21100 Varese (Decreto Ministeriale n. 91/94 – A del 01 agosto 1994 rilasciato al Centro Polidisciplinare II° Ospedale di Circolo (VA) via O. Rossi, 9; Dipartimento di Scienze Chirurgiche - Laboratorio di Ricerche in Oncologia - Via Ottorino Rossi, 9 - 21100 Varese (Decreto Ministeriale n. 1/99-A del 1 gennaio 1999); Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale - Via H. Dunant n. 21100 Varese e via A. da Giussano n. 12 21052 Busto Arsizio VA - (Decreto Ministeriale n. 177/2002 – A del 14 novembre 2002)
	Regolamento per l'utilizzo delle aule da parte di soggetti esterni		
28/02/2002	Regolamento concernente il divieto di fumo	Circolare	Trasmessa con rettorale prot. n. 1687 del 28/02/2002
22/02/2005	Divieto di fumo - allegato tecnico inerente i principali contenuti della circolare del Ministero della Salute del 17/12/2004	Circolare	Trasmesso con nota applicativa prot. n. 3102 del 22/02/2005
22/04/2005	Procedure operative sulla sicurezza dei sistemi laser	Circolare	Trasmesso con nota prot. n. 6969 del 22/04/2005
	Regolamentazione per l'accesso degli autoveicoli nelle aree di via Ravasi a Varese.		
01/12/2006	Impiego di isotopi radioattivi e/o di apparecchiature radiogene	Circolare	Trasmessa con nota prot. n. 17746 del 01/12/2006



DATA EMANAZIONE	REGOLAMENTO/NORMA	TIPO DOCUMENTI E RIFERIMENTI	OSSERVAZIONI
	Iter di radioprotezione dell'Università degli Studi dell'Insubria, ai sensi D.Lgs 230/95 e succ. mod. ed int.		Sito Internet
	Regolamento interno dell'Ateneo per la produzione, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti speciali e speciali pericolosi		Sito Internet
	Procedure per la consegna dei rifiuti urbani ed assimilabili alle isole ecologiche		Sito Internet
	Norme di sicurezza per gli studenti		Procedure operative predisposte dai Responsabili dell'attività didattica e di ricerca.
	Piani di emergenza ed evacuazione degli edifici universitari.		Disponibili presso le segreterie dei Responsabili di Struttura (Direttori di Dipartimento, Responsabili dei Settori Didattici ecc.) e presso l'Ufficio di Prevenzione e Protezione.
26/05/2003	Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento D.Lgs 151/2001	Circolare	Trasmessa con nota prot. n. 7404 del 26/05/2003
	Flessibilità del periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per maternità e puerperio		Sito Internet
18/10/2004	Regolamento dell'Università degli Studi dell'Insubria per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro	D.R. n. 6878 del 31.08.2004	Sito Internet



APPENDICE B

SCHEMA DI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università dell'Insubria

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

INDICE

PARTE PRIMA – AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

PARTE SECONDA – INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA IMPRESA

Da allegare al contratto



PARTE PRIMA

AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMER- GENZA DEL COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (nome e cognome): **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**

Struttura ove si svolgono le attività affidate:

Oggetto dell'affidamento:

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

(barrare il quadratino che interessa)

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Ufficio/Studio | <input type="checkbox"/> Atrio/Corridoio |
| <input type="checkbox"/> Aula | <input type="checkbox"/> Biblioteca |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio Fisico/Ingegneristico | <input type="checkbox"/> Laboratorio Informatico |
| <input type="checkbox"/> Officina/ Falegnameria | <input type="checkbox"/> Locale di servizio e deposito |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio chimico | <input type="checkbox"/> Laboratorio biologico /biochimico |
| <input type="checkbox"/> Zone Controllate (accesso regolamentato) | <input type="checkbox"/> Zone sorvegliate (accesso regolamentato) |
| <input type="checkbox"/> Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato) | |
| <input type="checkbox"/> Camere calde/fredde | |

Note:

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:

(barrare il quadratino che interessa)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> rete fognaria | <input type="checkbox"/> rete telefonica |
| <input type="checkbox"/> distribuzione acqua | <input type="checkbox"/> rete idrica antincendio |
| <input type="checkbox"/> distribuzione gas tecnici | <input type="checkbox"/> distribuzione gas combustibili/inflammabili |
| <input type="checkbox"/> impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare): | |
| <input type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione locali | <input type="checkbox"/> altro (specificare): |

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)³:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> gas tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti biologici | <input type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input type="checkbox"/> rumore | <input type="checkbox"/> automezzi di lavoro |
| <input type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti..... | |
| <input type="checkbox"/> rischi da apparecchiature speciali (specificare): | |

Note:

³ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.



MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche e il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono disponibili presso l'Ufficio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo.

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Responsabile di Struttura; tel.

Personale reperibile per la gestione delle Emergenze - **Varese**.....; tel.

Personale reperibile per la gestione delle Emergenze - **Como**.....; tel.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fasi di lavoro	Descrizione attività
1	
2	
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di personale universitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

⁴ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.



RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ⁵:

- agenti chimici pericolosi
- agenti cancerogeni mutageni
- agenti biologici
- radiazioni laser
- radiazioni ionizzanti
- radiazioni non ionizzanti
- carichi sospesi
- rumore
- vibrazioni
- movimentazione manuale di carichi (specificare):
- particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti.....
- rischi da apparecchiature speciali (specificare):
- Altro (specificare):
- gas tossici
- gas compressi non tossici
- liquidi criogeni
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
- organi meccanici in movimento
- lavoro in quota (> 2 metri)
- presenza di amianto
- automezzi di lavoro:
- presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo)

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO)

Ingresso in area universitaria esterna con mezzo aziendale	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie	<input type="checkbox"/>
Ingresso in area universitaria interna (es. fornitori)	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	<input type="checkbox"/>
Interventi di verifica e manutenzione su attrezzature Esecuzione di lavori edili/impiantistici	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie	<input type="checkbox"/>
	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente	<input type="checkbox"/>
	Delimitare le aree di lavoro.	<input type="checkbox"/>
	Sospendere le attività universitarie nelle aree di lavoro interessate	<input type="checkbox"/>
	Disalimentare gli impianti tecnologici interessati	<input type="checkbox"/>
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.	<input type="checkbox"/>
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	<input type="checkbox"/>
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Obbligo di indossare specifici DPI	<input type="checkbox"/>
	Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	<input type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>

⁵ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa, nella parte seconda del Documento, dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- guanti di protezione contro agenti chimici/biologici
- guanti di protezione per basse temperature
- guanti di protezione per alte temperature
- guanti di protezione contro rischi meccanici
- occhiali di sicurezza
- schermo di protezione
- elmetto
- otoprotettori
- scarpe di sicurezza
- tuta
- dispositivi anticaduta
- maschera antipolvere
- maschera antigas
- autoprotettore (maschera con bombole)

Note:

NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(Committente)

Da restituire al Committente, unitamente al Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(Impresa)



PARTE SECONDA

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA (COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente/Autorizzato:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:

.....

.....

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



NOTE

.....
.....
.....
.....
.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è il

Sig. _____ tel _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- Piano Operativo di Sicurezza
- Cronoprogramma delle attività
- Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1 – solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

.....



ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte B del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a _____

nato il _____ a _____ cod.fisc. _____

residente in _____ via _____ n. _____

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____

rilasciato da _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa _____

con sede legale posta in via/piazza _____ n. _____

del comune di _____ in provincia di _____

PARTITA I.V.A. n. _____

CODICE FISCALE _____

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;



- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione e accettato le disposizioni in materia di sicurezza riferite ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi dell'Insubria in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi dell'Insubria saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



APPENDICE C

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESSE INTERESSATE
ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**

e la/le Impresa/e

.....
.....

rappresentata/e da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame degli eventuali Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....

Varese/Como li,

Il Committente

L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

.....
L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

.....
L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)